



A7-0067/2011

18.3.2011

RACCOMANDAZIONE

sul progetto di decisione del Consiglio concernente la conclusione di un accordo in forma di protocollo tra l'Unione europea e il Regno hashemita di Giordania che istituisce un dispositivo di risoluzione delle controversie applicabile alle controversie nel quadro delle disposizioni commerciali dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Regno hashemita di Giordania, dall'altra
(13758/2010 – C7-0057/2011 – 2010/0173(NLE))

Commissione per il commercio internazionale

Relatore: Emilio Menéndez del Valle

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	6
ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE.....	7

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sul progetto di decisione del Consiglio concernente la conclusione di un accordo in forma di protocollo tra l'Unione europea e il Regno hashemita di Giordania che istituisce un dispositivo di risoluzione delle controversie applicabile alle controversie nel quadro delle disposizioni commerciali dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Regno hashemita di Giordania, dall'altra
(13758/2010 – C7-0057/2011 – 2010/0173(NLE))**

(Approvazione)

Il Parlamento europeo,

- visto il progetto di decisione del Consiglio (13758/2010),
 - visto il progetto di accordo in forma di protocollo tra l'Unione europea e il Regno hashemita di Giordania che istituisce un dispositivo di risoluzione delle controversie applicabile alle controversie nel quadro delle disposizioni commerciali dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Regno hashemita di Giordania, dall'altra (13974/2010),
 - vista la richiesta di approvazione presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 207, paragrafo 4, primo comma e dell'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), punto v), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (C7-0057/2011),
 - visti l'articolo 81 e l'articolo 90, paragrafo 8, del suo regolamento,
 - vista la raccomandazione della commissione per il commercio internazionale (A7-0067/2011),
1. dà la sua approvazione alla conclusione dell'accordo;
 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e del Regno hashemita di Giordania.

MOTIVAZIONE

Fino ad oggi la risoluzione di controversie derivanti da accordi euromediterranei si è basata unicamente su approcci diplomatici. In pratica ciò non è efficiente e ha prodotto situazioni in cui controversie sono rimaste irrisolte, visto che possono essere facilmente bloccate dalla parte convenuta.

Nel 2006 il Consiglio ha autorizzato la Commissione ad avviare negoziati con i suoi partner della regione mediterranea al fine di negoziare un idoneo dispositivo di risoluzione delle controversie. Un progetto di accordo è stato siglato in occasione della Conferenza euromediterranea dei ministri del commercio svoltasi il 9 dicembre 2009 a Bruxelles.

La creazione di un meccanismo standard di risoluzione delle controversie è accolta favorevolmente in quanto dovrebbe prevedere procedure di ricorso semplificate ed efficaci entro precisi limiti di tempo. Il relatore ritiene che questi aggiornamenti di accordi di libero scambio Euromed possano contribuire alla stabilità economica e politica in questa regione chiave al fine di consolidare un'unica zona di pace, sviluppo, giustizia, uguaglianza, libertà, pluralismo, democrazia e rispetto. Inoltre la corretta applicazione di tale meccanismo potrebbe aumentare la sicurezza e la prevedibilità delle nostre relazioni commerciali bilaterali e potrebbe rappresentare un ulteriore passo avanti verso la creazione e il buon funzionamento dell'accordo di libero scambio euromediterraneo.

Il meccanismo proposto è modellato sui meccanismi di risoluzione delle controversie degli accordi più recenti conclusi dall'Unione europea e sulla risoluzione delle controversie dell'OMC. Il relatore riconosce che gli accordi commerciali bilaterali dovrebbero sempre essere pienamente compatibili con il sistema commerciale multilaterale. Inoltre la Commissione deve garantire che l'applicazione sia effettiva e venga in pratica utilizzata.

Alla luce di quanto sopra esposto, il relatore propone che il Parlamento approvi la conclusione dell'accordo. Lunghe controversie hanno un effetto negativo sul mondo economico e sui consumatori finali di entrambe le sponde del Mediterraneo. Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona gli investimenti esteri diretti sono divenuti parte della politica commerciale dell'UE e quindi parte della competenza esclusiva dell'Unione. In un'epoca in cui gli investimenti esteri diretti hanno un ruolo importante per il benessere economico dei paesi e delle regioni il relatore spera che un meccanismo di composizione delle controversie efficace e funzionante servirà anche a risolvere le controversie in questo settore.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	16.3.2011
Esito della votazione finale	+: 24 -: 0 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	William (The Earl of) Dartmouth, Laima Liucija Andrikienė, Kader Arif, David Campbell Bannerman, Christofer Fjellner, Metin Kazak, Bernd Lange, David Martin, Emilio Menéndez del Valle, Vital Moreira, Cristiana Muscardini, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Niccolò Rinaldi, Tokia Saïfi, Helmut Scholz, Peter Šťastný, Robert Sturdy, Gianluca Susta, Keith Taylor, Iuliu Winkler, Pablo Zalba Bidegain, Paweł Zalewski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Catherine Bearder, George Sabin Cutaş, Syed Kamall, Miloslav Ransdorf, Jarosław Leszek Wałęsa